

# Economia

ECONOMIALECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341 599064

ECONOMIASONDRIO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0342 535511 Fax 0342 535553

## Nuova energia verde Imprese e università alleate nella ricerca

**Eccellenze.** Accordo tra Baker Hughes e Politecnico L'azienda: «Siamo due realtà con forti connessioni Ci impegneremo anche nella crescita dei talenti»

CHRISTIAN DOZIO  
LECCO

Le potenzialità della ricerca ai massimi livelli al servizio di una delle eccellenze produttive del territorio sia nell'ambito dell'innovazione che della formazione delle risorse umane.

È una sinergia che promette di dare risultati molto importanti quella che Baker Hughes e Politecnico di Milano hanno deciso di avviare a livello territoriale, declinando in chiave locale (tra plant di Talamona e Polo di Lecco) la convenzione stretta dai due soggetti a livello nazionale.

Gabriele Franceschini, executive global Hb director Tps

■ La catena del valore inizia in ateneo e prosegue nel mondo del lavoro

■ Le competenze scientifiche sono essenziali nello sviluppo delle tecnologie

(Turbomachinery and process solutions di cui Talamona è parte), spiega la genesi di questa partnership e gli obiettivi che entrambi gli attori contano di raggiungere.

### Relazioni

«Il rapporto che già abbiamo con il Politecnico di Milano ora è stato esteso nello specifico al Polo territoriale di Lecco, potenziando quindi le ottime relazioni e moltiplicando quella serie di potenzialità che già hanno fatto la fortuna di entrambe le realtà. C'è una forte interconnessione e interdipendenza, perché entrambi lavoriamo per lo sviluppo e il placing dei talenti, i quali oggi attraverso un accordo quadro vengono più facilmente accompagnati per fare una prima importante esperienza conoscitiva e di apprendimento, avendo poi l'opportunità di metterla in pratica e venire assunti».

Il dirigente evidenzia il concetto di catena di valore, che parte dalla formazione universitaria e conduce fino all'approdo nel mondo del lavoro. «Questo è sempre più importante, perché le nostre aziende sviluppano le loro strategie di lungo periodo anche in base alla realtà sociale ed economica mondiale, a maggior ragione in un momento come questo, in cui al livello globale siamo alle prese con un profondo processo di trasformazione energetica».

Una fase fondamentale anche per quanto riguarda l'evoluzione aziendale. «Se guardiamo al settore dell'industria cui noi apparteniamo (oil and gas), il core era ed è ancora legato all'ingegneria meccanica, ma il futuro è rappresentato dall'ingegneria energetica e da tutte le sue diramazioni. Oltre a petrolio e gas, infatti, ci sono aperte tutte le partite legate a idrogeno, carbon capture, energy efficient; tutti elementi portanti anche del Pnrr. È dunque decisivo anche il rapporto con l'università e la possibilità di contare sulla sua competenza scientifica».

### Parallelo

Il plant di Talamona, storica eccellenza nel campo delle lavorazioni meccaniche, negli ultimi cinque anni ha infatti "messo la freccia" e ha investito in modo importante sulle nuove tecnologie, in particolare sull'additive manufacturing.

«Il rapporto con il Politecnico servirà ad allinearsi in relazione alle necessità di competenze (con attività mirate in relazione a leadership program e internship curriculare), avviando su un binario parallelo progetti sulla parte energetica (idrogeno e carbon capture in particolare), condotti per Baker dalla plant manager Teresa Pucci, che si è già confrontata con l'ateneo».

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Le collaborazioni con i laboratori del campus sono importanti



Manuela Grecchi, rettore



Gabriele Franceschini, Baker

### Realtà d'azienda e campus

«Un continuo confronto per far nascere i progetti»

L'incontro tra il management del plant di Talamona e il Polo di Lecco è avvenuto nelle scorse settimane, nell'ambito di una iniziativa promossa da Confindustria Lecco e Sondrio per permettere alle aziende del territorio di conoscere in modo più diretto le competenze e le strutture che l'ateneo mette a disposizione del tessuto economico e produttivo in particolare.

In questo contesto, come ha ricordato il prorettore Manuela Grecchi, «alcune aziende del territorio e di Confindustria Bergamo sono venute a visitare il campus e in questa circostanza

sono state identificate potenziali sinergie tra le attività di Baker Hughes nello stabilimento di Talamona e la ricerca effettuata sul Polo territoriale di Lecco. Al primo incontro conoscitivo - sottolinea il prorettore - ne è seguito, a strettissimo giro, uno operativo con il fine di identificare strategie di collaborazione a lungo termine e potenziali linee di azione». A spiegare quali sono i discorsi avviati con l'azienda è Marco Tarabini, coordinatore del servizio Polilink. «Il fine ultimo della collaborazione è lo stimolo costante all'innovazione attraverso il

continuo confronto tra il mondo della ricerca universitaria e quello dell'industria. Questo dialogo strutturato si vuole focalizzare principalmente su 3 linee di intervento. La prima riguarda progetti di tesi e project work in azienda, da collocarsi nell'ambito delle iniziative di investimento in capitale umano altamente formato di Baker Hughes. Una seconda linea di azione riguarda progetti di sviluppo e ricerca pluriennali su filoni tecnologici condivisi, sulla base di quanto sperimentato nell'ambito del Joint Research Center già attivo con l'ateneo. Infine - conclude Tarabini - sono state ipotizzate iniziative a supporto di specifiche tematiche in linea con la roadmap di sviluppo della società». C. DOZ.

## Innovazioni di prodotto già sui mercati Nei laboratori la sinergia funziona bene

L'accordo quadro tra il Politecnico di Milano e Baker Hughes è stata sottoscritto lo scorso novembre con l'obiettivo di creare una sinergia su temi che andranno dall'additive manufacturing all'aerodinamica avanzata, dai digital twins al knowledge management, dalla prognostics alla data science.

Si tratta di un'intesa (che avrà durata triennale) importante, che ha per protagonisti l'ateneo tecnico italiano più

quotato e la multinazionale (con sede a Firenze, uno stabilimento a Talamona e attività in 120 Paesi, con 60mila dipendenti a 24 miliardi di dollari di fatturato) leader nella transizione energetica.

L'obiettivo è molteplice. Da un lato avviare numerosi contratti di ricerca (in passato, l'asse ha prodotto risultati di rilievo, come le sonde ad elevata risposta in frequenza "Frapp", la creazione di strumenti per la modellazione ro-

todinamica o ancora progettazione aeromeccanica e verifica sperimentale di componenti per turbine a gas e vapore).

Dall'altro creare diverse posizioni di executive PhD in queste aree di ricerca di interesse dell'azienda.

Negli ultimi cinque anni Baker Hughes ha investito in Italia complessivamente oltre 700 milioni di euro tra attività di Ricerca & sviluppo e rinnovo ed espansione dei

propri stabilimenti. Numeri importanti che si uniscono a programmi di ricerca congiunti, in collaborazione con amministrazioni pubbliche, università e centri di ricerca. Le tecnologie innovative frutto di queste ricerche (in particolare per quanto riguarda l'additive manufacturing) sono oggi largamente impiegate e implementate da Baker Hughes in diversi siti produttivi dell'azienda in Italia. C. DOZ.



Le competenze del Politecnico possono contribuire all'innovazione

# Lecco

REDLECCO@LAPROVINCIA.IT  
Tel. 0341.599.064

Vittorio Colombo v.colombo@laprovincia.it, Mario Cavallanti m.cavallanti@laprovincia.it, Gianluca Morassi g.morassi@laprovincia.it, Antonella Crippa a.crippa@laprovincia.it, Guglielmo De Vita g.devita@laprovincia.it, Lorenza Pagano l.pagano@laprovincia.it, Enrico Romanò r.romano@laprovincia.it.

## Il mix di vaccini resta solo sulla carta A Lecco non si è visto

**Palataurus.** Nell'hub del Bione c'è quasi solo Pfizer. Molti attesi per la seconda dose non si sono presentati ma le autorità sanitarie non danno numeri precisi

Al Palataurus di Lecco continuano le vaccinazioni anti-Covid, soprattutto con Pfizer. Per **Antonella Galimberti**, 50 anni, si è trattato del richiamo: «È stato tutto molto veloce e la procedura è molto efficiente. Ho ricevuto entrambe le somministrazioni con Pfizer: non avevo avuto problemi con la prima dose, spero di non averne nemmeno dopo la seconda. Io viaggio per lavoro quindi è importante per me potermi muovere senza troppi vincoli, è proprio una necessità. Con le due dosi di vaccino e il green pass non dovrei più avere problemi».

**Giovanissimo**  
Doppio Pfizer anche per **Gaetano Casapinta**, di 18 anni di Oggiono: «Dopo la prima dose non ho avuto alcun problema, solo un po' di male al braccio. Non ho sentito nulla nemmeno durante la seconda somministrazione. La procedura qui al Palataurus si è confermata molto veloce: all'esterno non c'era praticamente coda,

dentro ci sono tante persone, ma non si attende molto. È più il tempo che bisogna aspettare dopo il vaccino per poter uscire. Sono contento di essermi protetto dal Covid, per me, ma anche perché ho un genitore che è nella categoria dei fragili. Inoltre così non avrò problemi di movimento».

### Nessun problema

Felice di aver concluso l'iter vaccinale anche **Girolamo La Torre**: «Ho ricevuto la seconda dose di Pfizer. Non ho avuto nessun problema dopo la prima somministrazione, quindi sono venuto a fare il richiamo senza alcuna preoccupazione. Credo che fare la vaccinazione sia importante da tutti i punti di vista e quindi sono contento di aver completato il ciclo».

Soddisfatto anche **Stefano De Alberti** di Lecco: «Non ho avuto controindicazioni dopo la prima dose di Pfizer e spero sia così anche ora che ho fatto il richiamo. In entrambi i casi

la procedura è stata velocissima, sono molto organizzati qui al Palataurus. Da questo punto di vista è ottimo.

Sono molto più tranquillo adesso che mi sono vaccinato».

Una punta di preoccupazione per **Bruno Zugnoni**, professione pittore, che nei prossimi giorni compirà 68 anni: «È stato velocissimo, ero un po' agitato prima di ricevere il vaccino ma è andato tutto bene. Per me è stata la seconda dose, entrambe di Pfizer. Ora sono contento ora di essermi protetto dal Covid».

### Grandi vuoti

Per **Michele Rossi**, trentenne, è stata la prima dose di Pfizer. «La procedura è andata bene, sono abbastanza organizzati con tanti volontari. Ho già l'appuntamento per il richiamo il 24 luglio, quindi fra 35 giorni. La vaccinazione andava fatta e quindi sono venuto e farò chiaramente anche la seconda dose».



Continuano le vaccinazioni nell'hub del Palataurus



Antonella Galimberti



Gaetano Casapinta



Girolamo La Torre



Stefano De Alberti



Bruno Zugnoni



Michele Rossi

Anche quella di ieri era una delle giornate che l'Asst aveva indicato per recuperare i richiami saltati la scorsa settimana agli under60 che avevano ricevuto la prima dose con AstraZeneca e a cui dovrebbe

essere proposto il richiamo con Pfizer. Forse complice la grande confusione che ancora regna (Draghi ha annunciato venerdì sera che sarà possibile, previo parere medico, richiedere il richiamo con

AstraZeneca) sembra che parte di coloro che dovrebbe ricevere il richiamo con il mix di vaccini non si stia presentando, ma su questo punto dati ufficiali non ce ne sono.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Astra Zeneca non si fa per evitare discussioni

### La campagna

C'è la sensazione che almeno nel Lecchese si preferisca direttamente proporre gli altri sieri

Vaccinazioni, istruzioni per l'uso. Anche a Lecco è cominciata da due giorni la vaccinazione eterologa. Anche se siamo curiosi di ricevere da Asst Lecco i dati di questi "recuperi" dei vaccinati prima dose con AstraZeneca (Under 60, s'intende) che da giovedì avrebbero dovuto ricevere la seconda dose rinviata settimana prima con Pfizer e non più con un richiamo AstraZeneca.

Ma al Palataurus sono stati pochissimi i vaccinati, dei 1600 che Regione e Asst hanno detto di aver "richiamato" via Sms. È possibile che la paura faccia

novanta, sul mix di vaccini e che tanta gente non si sia presentata per questo motivo. Asst ha detto che fino al 22, ovvero martedì, non darà dati perché lunedì si concluderanno i "recuperi" di quelli che avrebbero dovuto ricevere la seconda dose settimana scorsa con il vaccino anglo svedese... Ma è assolutamente certo, empiricamente, che sono stati pochi quelli che si sono presentati.

E per questo il presidente del consiglio Draghi proprio ieri ha aperto alla possibilità di scegliere ancora AstraZeneca, con consenso informato, per chi non si fidasse del miscuglio Astra-Pfizer (o Moderna), come seconda dose. È stato adottato, insomma, il modello spagnolo. Anche se solo fino a venerdì Bertolaso diceva ancora che non si può chiedere Astra-

Zeneca come seconda dose se si è Under 60.

Ma sempre al Palataurus stesso abbiamo verificato con stupore che anche moltissimi over 60 non stanno ricevendo AstraZeneca ma Pfizer. Certo, questo può capitare in concomitanza con patologie pregresse, indicazioni cliniche e per mille altre motivazioni. Ma la netta sensazione è che in questo momento si stia facendo Pfizer un po' a tutti pur di mantenere una buona velocità vaccinale. Non a caso Lecco permane saldamente al comando della classifica delle province più virtuose.

E, nel frattempo, dal 25 giugno in poi Guido Bertolaso, ha reso noto che si potrà cambiare data della seconda dose. Si dovrebbe però farlo non per andare in ferie ma per motivi seri.

### Il bollettino

IN LOMBARDIA  
Totale complessivo

TAMPONI EFFETTUATI

↑ +43.430

NUOVI POSITIVI

↑ +183

TERAPIA INTENSIVA

80

↓ -11

RICOVERATI

Non in terapia intensiva

402

↓ -25

DECESSI

33.751

↑ +3

A LECCO E PROVINCIA  
PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI

■ Numero contagiati  
■ % contagiati su popolazione

Comune	Numero contagiati	% contagiati su popolazione
Lecco	3.836	7,94
Casatenovo	1.190	9,08
Merate	1.018	6,84
Calolziocorte	929	6,70
Valmadrera	810	7,05
Oggiono	767	8,38
Mandello del Lario	763	7,44
Missaglia	688	7,90
Colico	652	8,23
Galbiate	552	6,48

PRIMI 10 COMUNI PER CONTAGI  
SULLA POPOLAZIONE

Comune	Numero contagiati	% contagiati su popolazione
Perledo	118	12,91
Suello	176	10,00
Oliveto Lario	119	9,76
Casatenovo	1.190	9,08
Bosisio Parini	306	8,98
Castello di Brianza	232	8,93
Dolzago	226	8,87
Bulciago	257	8,77
Sirone	202	8,75
Barzago	209	8,71

TOTALE CONTAGIATI	TOTALE DECESSI	% CONTAGI POPOLAZ.
24.929	955 (-)	7,39%



I casi positivi di ieri

Provincia	Casi positivi
MILANO	+59
BERGAMO	+9
BRESCIA	+24
COMO	+11
CREMONA	+9
LECCO	+2
LODI	+5
MANTOVA	+4
MONZA E BRIANZA	+19
PAVIA	+7
SONDRIO	+7
VARESE	+20